



COMUNE DI MONTE SAN PIETRO
Provincia di Bologna

LA PROTEZIONE DEL VERDE

Dal Regolamento comunale del verde



Disegni: Mara Artioli
Stampa: Siaca Arti Grafiche - Cento (FE)

Nel corso degli ultimi anni è maturata una diffusa sensibilità nei confronti della tutela dell'ambiente e della qualità del patrimonio verde; quest'ultimo riveste un'importanza vitale per l'ambiente e per l'uomo che in esso vive, esplicando funzioni di depurazione delle acque e dell'aria, arricchimento del suolo, assorbimento dell'anidride carbonica, rifugio per la vita animale e miglioramento della varietà biologica del territorio.

E' inoltre innegabile il valore del patrimonio verde dal punto di vista paesaggistico e il rilievo che assume negli aspetti storico-culturali e non ultimo turistico-ricreativi.

Vi sono quindi le condizioni per definire nuove regole per la tutela ed il miglioramento della qualità del patrimonio verde, regole che ci aiutano a recuperare un rapporto che negli ultimi anni si è andato perdendo.

Nelle pagine di questo opuscolo sono riportati i contenuti fondamentali del Regolamento Comunale del Verde.

L'Ufficio Ambiente del Comune rimane a disposizione per qualsiasi approfondimento e chiarimento.

Oggetto della salvaguardia

Questo regolamento si applica agli alberi con diametro del tronco superiore a 20 cm. (o con circonferenza superiore a 63 cm.) misurato ad 1 metro da terra e a quelli con più tronchi di cui almeno uno presenti un diametro superiore a 20 cm.

Sono esclusi gli alberi da frutta e da legno in coltivazione specializzata ed i vivai.

Devono intendersi salvaguardati comunque gli alberi piantati in sostituzione di altri.



Abbattimenti

Prima di abbattere un albero occorre ottenere l'autorizzazione del Comune.

Il modulo per la domanda di autorizzazione è disponibile presso l'Ufficio Ambiente.

L'autorizzazione è concessa di norma solo nei casi di stretta necessità.

Ogni albero abbattuto deve essere sostituito con un altro scelto tra le specie consigliate.

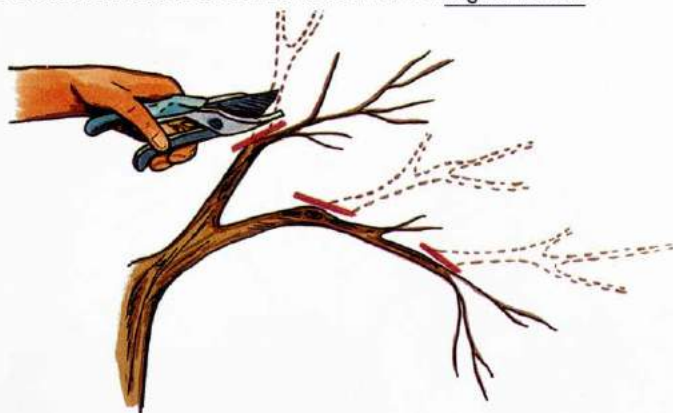
L'abbattimento effettuato senza autorizzazione è punito con una multa fino a L. 1.000.000, oltre all'obbligo della sostituzione della pianta abbattuta.

Potature

Un albero sano, correttamente piantato e curato non necessita di potature.

A parte casi particolari, i tagli di potatura non devono essere praticati su rami di diametro superiore a 7 cm (o di circonferenza superiore a 21 cm) per evitare la formazione di marciumi.

La potatura deve essere effettuata secondo la tecnica dei tagli di ritorno:



Gli interventi devono essere effettuati nei seguenti periodi:

- dal 15 Novembre al 30 Marzo per le specie a foglia caduca,
- dal 15 Dicembre al 15 Febbraio
dal 1° Luglio al 31 Agosto per le specie sempreverdi.

L'eliminazione dei rami morti è ammessa tutto l'anno.



ESITO DI UNA CAPITOZZATURA



ALBERO CORRETTAMENTE
POTATO

Capitozzatura

Gli interventi di capitozzatura, cioè i tagli praticati sul tronco e quelli praticati sui rami di diametro superiore a cm.7, sono vietati e considerati a tutti gli effetti come abbattimenti.

La capitozzatura danneggia irrimediabilmente gli alberi in quanto:

- favorisce l'insorgere delle malattie del legno,
- rende più instabile e pericolosa la pianta,
- accorcia la vita dell'albero,
- snatura la forma della chioma.

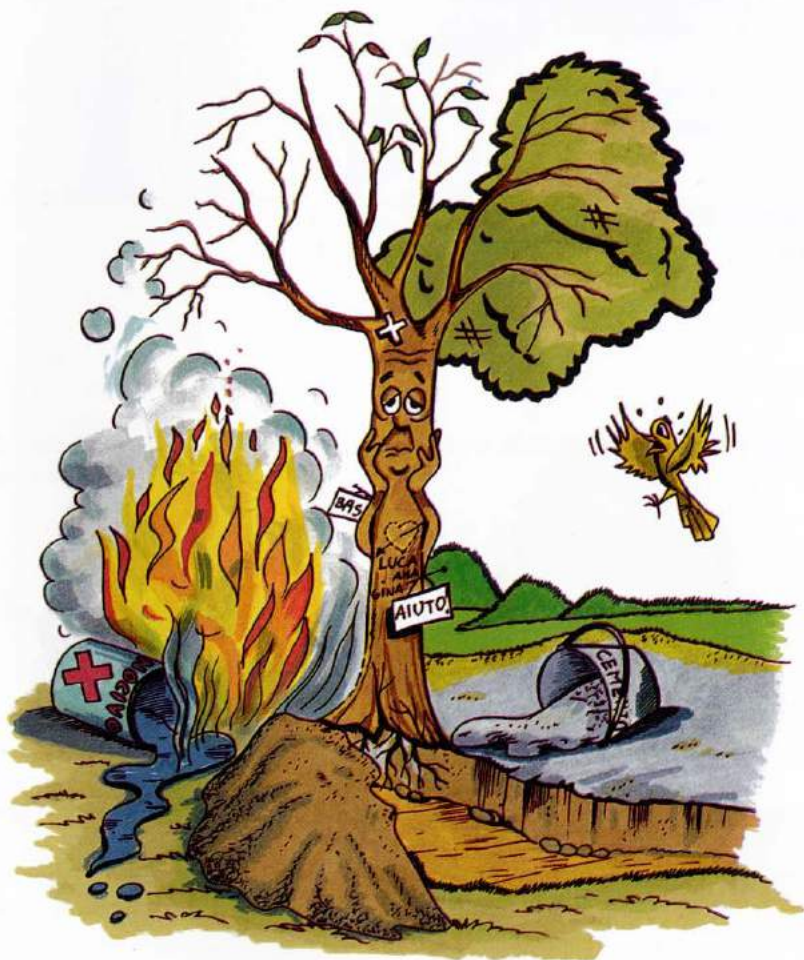


Danneggiamenti

È vietato il danneggiamento degli alberi mediante, tra l'altro, impermeabilizzazioni sotto la chioma, versamenti di sostanze tossiche, asporti o ricarichi di terreno, affissione di cartelli, scavi per la posa in opera di tubazioni, linee elettriche e accensione di fuochi a ridosso delle piante.

In particolare nelle aree di cantiere è obbligatorio adottare tutti gli accorgimenti utili ad evitare il danneggiamento della vegetazione esistente.

Per i trasgressori sono previste multe fino a L. 300.000.



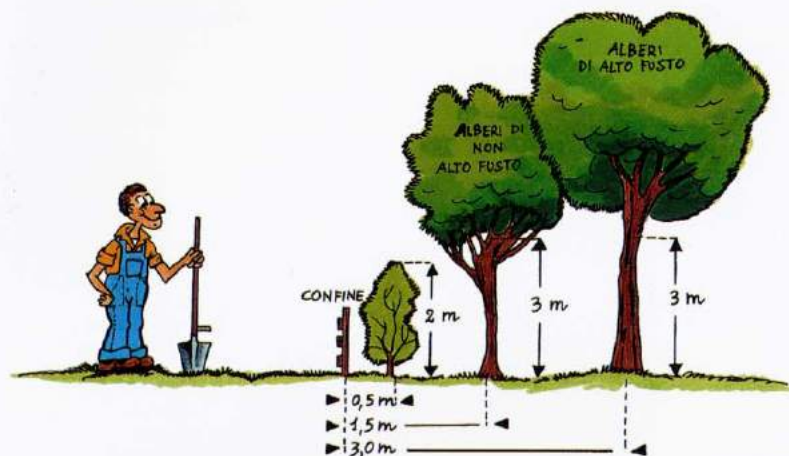
Distanze minime di impianto

Quando si piantano gli alberi occorre tenere presente le dimensioni che verranno raggiunte a maturità, si consiglia piantarle ad una distanza minima da costruzioni , alberi limitrofi ecc. :

- alberi che a pieno sviluppo misureranno
oltre mt. 20 di altezza mt. 10
- alberi che a pieno sviluppo misureranno
da 10 a 20 mt. di altezza mt. 6
- alberi che a pieno sviluppo misureranno
fino a mt. 10 di altezza mt. 4
- alberi con forma della chioma piramidale o
colonnale mt. 4



Il Codice Civile prescrive le seguenti distanze minime dal confine di proprietà:



Prima di mettere a dimora alberi lungo strade e corsi d'acqua si consiglia di accordarsi con l'ente gestore competente.

Scelta della specie

La scelta degli alberi e degli arbusti dei nuovi impianti deve tendere al mantenimento degli aspetti naturali, paesaggistici e culturali del territorio.

Per gli interventi di rinaturalizzazione dovranno essere scelte solo essenze del gruppo A (escluso le varietà ornamentali).

Per le aree cortilive e di pertinenza dei fabbricati in zone agricole dovranno essere scelte per il 70% essenze del gruppo A e per il restante 30% essenze del gruppo B.

Per il verde privato urbano potranno essere scelte essenze del gruppo A e B comprese le forme ornamentali.

L'impianto delle essenze del gruppo C è vietato per ragioni di salvaguardia del paesaggio e/o perché queste contrastano lo sviluppo della vegetazione autoctona.

Specie autoctone (originarie e tipiche dei nostri luoghi)

Alberi

<i>Acer campestre</i>	Oppio
<i>Acer platanoides</i>	Acerò riccio
<i>Acer pseudoplatanus</i>	Acerò di monte
<i>Alnus glutinosa</i>	Ontano nero
<i>Carpinus betulus</i>	Carpino bianco
<i>Castanea sativa</i>	Castagno
<i>Fagus sylvatica</i>	Faggio
<i>Fraxinus excelsior</i>	Frassino
<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello, frassino da manna
<i>Juglans regia</i>	Noce
<i>Ostrya carpinifolia</i>	Carpino nero
<i>Populus alba</i>	Pioppo bianco
<i>Populus tremula</i>	Pioppo tremolo
<i>Prunus avium</i>	Ciliegio
<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo
<i>Quercus cerris</i>	Cerro
<i>Quercus pedunculata</i>	Farnia
<i>Quercus pubescens</i>	Roverella
<i>Salix alba</i>	Salice bianco
<i>Salix caprea</i>	Salicone
<i>Sorbus aria</i>	Farinaccio, sorbo montano
<i>Sorbus aucuparia</i>	Sorbo degli uccellatori
<i>Sorbus domestica</i>	Sorbo domestico

<i>Sorbus terminalis</i>	Ciavardello
<i>Taxus baccata</i>	Tasso
<i>Tilia cordata</i>	Tiglio
<i>Ulmus campestris</i>	Olimo campestre
<i>Viburnum lantana</i>	Viburno
<i>Populus nigra</i>	Pioppo nero
<i>Salix fragilis</i>	
<i>Salix cinerea</i>	
<i>Salix purpurea</i>	

Arbusti

<i>Cornus mas</i>	Corniolo
<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinello
<i>Cotoneaster pyrachanta</i>	Cotoneastro
<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino
<i>Crataegus oxyacantha</i>	Biancospino
<i>Euonymus europaeus</i>	Berretta da prete
<i>Hippophae rhamnoides</i>	Olivello spinoso
<i>Juniperus communis</i>	Ginepro
<i>Labunum arragroides</i>	Maggiociondolo
<i>Lonicera xylosteum</i>	Madreselva pelosa
<i>Rosa canina</i>	Rosa canina
<i>Sarothamnus scoparius</i>	Ginestra dei carbonai
<i>Spartium junceum</i>	Ginestra
<i>Corylus avellana</i>	Nocciolo
<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligustro

Specie ammesse naturalizzate

<i>Abies alba</i>	Abete bianco
<i>Buxus sempervirens</i>	Bosso
<i>Calicanthus precox</i>	Calicanto
<i>Cedrus Libani</i>	Cedro del Libano
<i>Celtis australis</i>	Bagolaro
<i>Cercis siliquastrum</i>	Albero di Giuda
<i>Forsythia europaea</i>	Forsizia
<i>Ilex aquifolium</i>	Agrifoglio
<i>Juglans nigra</i>	Noce
<i>Prunus cerasus</i>	Amareno, Marasco
<i>Prunus padus</i>	Ciliegio a grappoli
<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco
<i>Wisteria sinensis</i>	Glicine
<i>Cupressus sempervirens</i>	Cipresso nero
<i>Sophora japonica</i>	Sofora
<i>Aesculus Hippocastanum</i>	Ippocastano
<i>Tilia platyphyllos</i> e ibridi	Tiglio
Tutti gli alberi da frutto	

Specie vietate estranee al nostro ambiente

<i>Abies cephalonica</i>	Abete greco
<i>Abies numidica</i>	Abete
<i>Abies pinsapo</i>	Abete di Spagna
<i>Acer negundo</i>	Acero americano
<i>Ailantus glandulosa</i>	Ailanto
<i>Cedrus atlantica</i>	Cedro dell'Atlante
<i>Cedrus deodara</i>	Cedro deodara
<i>Chamaecyparis lawsoniana</i>	Falso cipresso
<i>Cupressus arizonica</i>	Cipresso dell'Arizona
<i>Maclura aurantiaca</i>	Maclura
<i>Pinus halepensis</i>	Pino di Aleppo
<i>Pinus nigra</i>	Pino nero
<i>Pinus pinaster</i>	Pino marittimo
<i>Pinus strobus</i>	Pino strobo
<i>Pinus strobus excelsa</i>	Pino strobo
<i>Pinus Wallichiana</i>	Pino azzurro
<i>Pseudotsuga menziesii</i>	Abete di Douglas
<i>Robinia pseudoacacia</i>	Acacia
<i>Thuja occidentalis</i>	Tuia
<i>Thuja orientalis</i>	Tuia

Difesa delle piante dalle malattie

Anche le piante possono ammalarsi!

Per salvaguardare il patrimonio verde occorre prevenire la diffusione delle principali malattie, in particolare è obbligatoria la lotta a :

- Processionaria del Pino
- Cancro colorato del Platano

e alla pericolosa Ruga Defogliatrice (*Hyphontria cunca*), per la quale è obbligatorio intervenire con metodi biologici, per esempio con l'asportazione dei rametti infetti e con trattamenti a base di *Bacillus THURINGIENSIS*.

Anche per le altre malattie, quando è necessario intervenire, è sempre preferibile utilizzare sistemi biologici.

CICLO BIOLOGICO DI IFANTRIA AMERICANA (RUGA DEFOGLIATRICE)

STADI										
	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	
 ADULTO										
 UOVO										
 LARVA										
 CRISALIDE										
					TRATTAMENTI CON B. t. K.   			TRATTAMENTI CON B. t. K.   		

Alberi di pregio

Tutti gli alberi di pregio sono tutelati dall'Amministrazione comunale.

I proprietari sono tenuti a conservarli in buone condizioni vegetative.

Gli abbattimenti e tutti gli interventi consistenti a carico della chioma e delle radici devono essere autorizzati.

I trasgressori saranno puniti con una sanzione fino a L. 1.000.000 oltre all'obbligo della sostituzione delle piante abbattute.



Parchi e giardini di pregio

Tutti i parchi e i giardini di pregio sono tutelati dall'Amministrazione comunale.

Uso dei giardini pubblici

I giardini pubblici devono essere rispettati da tutti.

Al loro interno è vietato, tra l'altro:

- abbandonare rifiuti,
- danneggiare le piante e raccogliere fiori,
- molestare gli animali del parco,
- danneggiare le strutture,
- consentire ad un proprio animale di molestare persone e altri animali,
- l'uso di qualsiasi mezzo a motore,
- il transito con cavalli e simili.

Le persone che conducono animali sono tenute a provvedere personalmente all'asporto degli escrementi solidi.

Manifestazioni e installazioni di attrezzature dovranno essere autorizzate.

Per chi contravviene è prevista una sanzione fino a L. 1.200.000.



Fossi e canali di scolo

I fossi e i canali di scolo devono essere mantenuti sfalcati dai frontisti per consentire il regolare deflusso delle acque.

E' vietato incendiare o diserbare chimicamente le sponde dei fossi, degli scoli, dei canali e delle aree incolte in genere.



Salvaguardia del paesaggio

Devono essere conservati, oltre agli alberi, i maceri e gli specchi d'acqua, i fossati e i corsi d'acqua, la vegetazione ripariale, le siepi e i macchioni arbustivi. Gli abbattimenti e i tombamenti devono essere autorizzati.

